



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA

Dal 1 al 11 Febbraio 2024

Domenica 4 febbraio Rontagnano e Pagno celebrano i patroni

Due comunità in festa

Rontagnano al centro del mondo. Lo sarà per un giorno, domenica 4 febbraio, ricordando il patrono San Biagio. Due le Messe: alle 11,15 celebra il parroco don Maurizio Macini, alle 15,30 presiede il vescovo Deugias e sarà animata dal coro di Comunione e liberazione di Cesena. Saranno benedette frutta e caramelle e si potrà ricevere la benedizione della gola. Dopo la Messa si cura, nell'adiacente teatro, la testimonianza di rappresentanti dell'associazione "Don Virgilio Resi". Seguirà il pranzo nel vicino ristorante "Dalla Navy" (prenotazioni allo stesso ristorante).

«Rontagnano è un paese ancor legato a una cultura precisa, di confine. Come ogni parrocchia, forse in modo più accentratore, è un mondo a sé. Da venticinque anni frequento la parrocchia in qualche occasione festiva per suonare l'organo, e ho avuto modo di conoscere piuttosto bene queste persone», racconta don Daniele Fosi.

Rontagnano un tempo contava mille abitanti ed era una tra le parrocchie più popolose della vecchia Diocesi, più della città di Sarsina. Oggi vi abitano 300 persone, dislocate in un vastissimo territorio che comprende anche due oratori: Meleto e Ca' Domenichino. La grande ed elegante chiesa parrocchiale, ricostruita nei primi



Interno della chiesa parrocchiale di Rontagnano. (Comune di Sogliano al Rubicone)

dell'Ottocento sul luogo dove era l'antico oratorio del Castello, è collocata sulla cima del monte a 551 metri slm. È intorno della chiesa e curato e armonico, si può ammirare la grande pala d'altare seicentesca, restaurata nel 2008 per volere del parroco don Giuseppe Fosi. È in funzione la foresteria, dedicata ai bambini Filomena e Antonio Pezzi, vittime dei bombardamenti a

Rontagnano del 4 ottobre 1944. Sempre domenica 4 febbraio sarà in festa anche la comunità di Pagno. Si svolgerà all'interno della parrocchia di Sarsina la

festa di Sant'Antonio, dopo essersi svolta nelle domeniche passate a Calbario, Tezzo e San Martino. A Pagno, domenica 15, sarà celebrata la Messa e a seguire la benedizione del pane. A seguire, un momento di minifresco nella sala dell'ex canonica, ora venduta a privati. Formali pronti il volume riguardante la storia della comunità, che ha visto un grande fermento soprattutto negli ex parrochiani (a Pagno abitano solo due coppie). Sono state raccolte testimonianze e riportati i vissuti dell'ultimo parroco don Paolo Raggi.

● SOGLIANO. Padre Ibrahim Faltas è stato ospite di un incontro organizzato dal Comune. "In Terra Santa stiamo vivendo un dramma senza fine. Ogni giorno muoiono decine e decine di bambini. È ora che qualcuno fermi la guerra"

"A Betlemme e Gerusalemme la situazione è infernale"

Prima ha voluto visitare la casa natale di monsignor Pietro Sambi, lasciata in eredità al Vaticano, acquistata dal Comune di Sogliano e trasformata in Centro internazionale per la Pace. Poi ha partecipato alla conferenza dal titolo molto esplicativo: "Nulla è perduto con la Pace, tutto può essere con la Guerra. Riflessioni sul conflitto in Terra Santa".

Padre Ibrahim Faltas, dal 1995 vicario della Custodia Francescana in Terra Santa, si è seduto a fianco del sindaco, Sara Bartolini che, insieme alla sua Amministrazione, ha organizzato il momento di riflessione al quale erano presenti anche monsignor Andrea Turazzi, vescovo di San Marino; don Marco Scandelli, vicepresidente del Tribunale Ecclesiastico di Bologna; Maria Alessandra Albertini, ambasciatrice di San Marino presso il Vaticano e le sindache Luciana Garbuglia di San Mauro Pascoli e Sara Bartolini di Sogliano.

Padre Ibrahim, come va?

"A Betlemme e Gerusalemme stiamo

vivendo un periodo infernale con la guerra in atto".

Ci sono spiragli di pace?

"Speriamo, ma fino a oggi non ne vedo. Mi auguro che la serenità torni il prima possibile altrimenti la gente non può vivere. Speriamo che i potenti del Mondo facciano qualcosa per far finire questo inferno".

Chi ne fa le spese sono soprattutto i bambini.

"Sono migliaia i bimbi morti e ce ne sono tantissimi sotto le macerte. Poi ci sono gli orfani che non sanno dove andare e soprattutto tanti feriti che non hanno la possibilità di essere curati".

Come è la situazione a Gerusalemme e a Betlemme?

"Ci sono scontri di continuo e tantissimi morti, feriti, arresti, distruzione. I pellegrini non vengono più e tanti cristiani sono rimasti senza lavoro".

Come si vive con la guerra?

"Tutto è cambiato. Prima del sabato nero, 7 ottobre, era bellissimo vedere tanti pellegrini. Adesso dominano l'odio, la diffidenza, la vendetta, la

violenza. Non è più vivere".

Si sente la mancanza di monsignor

Pietro Sambi, il 'pellegrino della

Pace' come veniva chiamato?

"Certamente. Lui era un coraggioso, gridava senza paura. Chiedeva la pace, e nei 39 giorni dell'assedio alla basilica della Natività ha lavorato moltissimo per risolvere il problema. Manca a tutti. Ho imparato tante cose da lui e mi ha insegnato a camminare sempre dritto sopra un filo".

Come è la Custodia della Terra Santa?

"Nel 2019 abbiamo celebrato gli 800 anni da quando san Francesco venne in Terra Santa. Abbiamo 427 case date gratis alla gente per farla rimanere a Gerusalemme. Abbiamo 2.500 dipendenti che lavorano nella Custodia e che paghiamo regolarmente. In questi 800 anni sono stati uccisi 200.000 fratelli. Ai tempi dell'assedio alla basilica abbiamo ospitato e salvato 240 palestinesi. Le nostre scuole hanno 14.000 studenti e ogni anno diamo 500 borse di studio. Ma questa guerra è molto pesante e in 35 anni



PADRE IBRAHIM

FALTAS

ROTAGONISTA

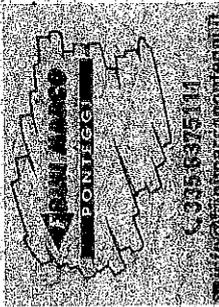
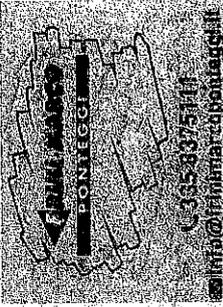
DELL'INCONTRO

A SOGLIANO

mai abbiamo avuto una situazione terribile come quella che stiamo vivendo ora".

Pagina a cura di Ermanno Pasolini

VALLE RUBICONE



0355337511

info@romagna.corrieredigitale.it

0355337511

info@romagna.corrieredigitale.it

SOGLIANO

Cosa nostra spiegata ai bambini

“Cosa Nostra raccontata ai bambini” sul palco del teatro Elisabetta Turroni di Sogliano questa sera alle 21. Ottavia Piccolo e i Solisti dell'Orchestra Multiethnica di Arezzo portano in scena la storia di Elda Pucci, sindaca antimafia.

L'ALTRA
COLLEZIONESTORIE E OPERE
DALLA GALLERIA NAZIONALE
DELLE MARCHE
05.10.23 - 05.05.24
URBINO,
PALAZZO DUCALEGALLERIA
NAZIONALE
DELLE
MARCHE

CULTURA E SPETTACOLI

ARTISTI DI ROMAGNA

Un pettirosso alla finestra se lo vedi arriva il freddo

Giancarlo Balzani, Guerrino Bardeggia, Giannetto Malmerendi, Enzo Bellini ed Enrico Galassi con le loro opere tra paesaggi invernali e fondali marini

SERGIO SERMASI

Si dice che un pettirosso che appare alla finestra annunci l'arrivo del freddo e della neve. È l'inquadratura che impiega **Giancarlo Balzani** (Forlì 1941 - Sogliano al Rubicone 2014) nel "Dialogo tra due superstiti" dipinto nel 1990, presente nel volume "Il mondo dai miei occhi" a lui dedicato dall'Associazione Culturale "La tavolozza di Iride" e dal Comune di Sogliano al Rubicone, con la collaborazione di Sandro Vasini e le fotografie di Daniele Magrini, pubblicato da Il Digitale di Cesena nel 2016. Una carriera artistica polivalente, pittore, restauratore, mosaicista, scultore e "madonnaro" è quella di Balzani, parallela all'impegno politico e sociale. Il suo pettirosso è ritratto con la precisione di un ornito logo, apparentemente tranquillo con l'espressione curiosa ma vigile per il carattere intraprendente e bellicoso che rivela se scorge potenziali minacce per il suo territorio e ancor di più, per la sua compagnia. È perfetto.

Un paio di leggende legano quest'uccellino alla pietà cristiana. La più conosciuta racconta che svolazzando sulla testa di Cristo sofferente per la corona di spine riesce a staccare una col becco e uno spruzzo di sangue gli inonda il petto. Tornato al nido, lo racconta ai figli abbracciandoli, così macchia di rosso anche loro. L'altra ha luogo nella stalla di Betlemme dove è appena nato il Bambinello. Quando il fuoco sta per spegnersi, pensando al freddo che avrebbe sofferto il piccolo, l'uccellino batte le ali per tenerlo vivo per tanto tempo che il calore gli arrossa per sempre il piccolo petto.

Sono i pettirossi che dipinge in tante occasioni **Guerrino Bardeggia** (Gabicce Mare

**DUE LEGGENDE LO LEGANO
ALLA PIETÀ CRISTIANA**

Stacca col becco
una spina dalla Croce
e il sangue lo colora
A Betlemme batte le ali
al fuoco della capanna
per riscaldare Gesù



1937-2004), pittore, disegnatore, ceramista e scultore, diplomato all'Istituto di Belle Arti di Urbino, del quale si sono celebrati i vent'anni della scomparsa con la mostra "Rosso e vita", curata da Lara Badiali nella sala consiliare del palazzo comunale di Gabicce Mare, recentemente conclusa. I pettirossi, rappresentanti della pietas che gli è propria, simbolo di devozione, generosità e compassione, difensori della sacralità del vincolo familiare e portatori di buoni auspici li inserisce in tante opere proprio nell'intento di dare conforto e speranza all'umanità disperata e sofferente in esse raffigurata. Molto rivelatore a questo proposito il bell'articolo "Maestro d'arte e di amicizia" che gli dedica Franco Ruffini sul n.5 di *Ariminum* del 2014.

Giannetto Malmerendi (Faenza 1893 - Cesena 1968) negli anni Trenta abbandona la militanza nel movimento futurista iniziata nel 1914 per abbracciare l'ideale del ritorno all'ordine e del "realismo magico", ampliando la sua produzione con la ceramica e la xilografia. Collabora con Aldo Spallicci, direttore de *La Piè*, la rivista di illustrazione romagnola, incidendo tante copertine, tra le quali quella del primo numero del 1959 con il pettirosso che tiene una bacca rossa nel becco tra i rami del biancospino. L'incipit della didascalia recita: «Le cerisule o bacche del biancospino hanno trovato un saccheggiatore...».

È la stessa bacca del pettirosso posato sui rami di biancospino reciso nella brocca che dipinge **Enzo Bellini** (Santa Sofia 1932-2015), l'*animalier* più



Giancarlo Balzani, "Dialogo tra due superstiti", 1990
In alto da sinistra: Enzo Bellini, "Il pettirosso", 2003
Giannetto Malmerendi, "Il pettirosso", 1959
Guerrino Bardeggia, "Rosso è vita" (particolare), 2024
Sotto: Enrico Galassi, "Pesci strani"



accreditato della fauna romagnola. Allievo del compaesano Innocente Biserni, a Milano dal 1960, rientra a Santa Sofia per dedicarsi completamente alla

pittura, al disegno e all'incisione consacrati alla descrizione delle atmosfere sospese e incantate della natura e dei suoi abitanti.

Sicuramente inusuale la coppia di pettirossi dipinta dal visionario e surreale metafisico **Enrico Galassi** (Ravenna 1907 - Pisa 1980) in fondo al mare della tela "Pesci strani". Pittore, architetto, mosaicista, poeta e scrittore, amico fraterno di Alberto Savinio, Filippo De Pisis, Carlo Corà e Lorenzo Viani, al quale nel 2020 la municipalità ravennate ha dedicato la mostra "Enrico Galassi. L'artista fuorilegge" curata da Carlo Alberto Cas-

L'ALTRA
COLLEZIONESTORIE E OPERE
DALLA GALLERIA NAZIONALE
DELLE MARCHE
05.10.23 - 05.05.24
URBINO,
PALAZZO DUCALEGALLERIA
NAZIONALE
DELLE
MARCHE

AGENDA LUNEDÌ 5

:: CASTROCARO TERME

Al ristorante Il Laghetto si tiene (ore 20) la cena di beneficenza e cucina gourmet "I falsi d'autore": cinque chef del territorio propongono piatti ispirati a quelli di chef stellati. Info: 335 6846683.

:: FORLÌ

Salvatore Ricca Rosellini su invito dell'associazione Progetto Ruffilli parla di "La Madonna del fuoco a Forlì, tra pestilenze, flagelli e devozione" alle 16 alla sala Donati di corso Diaz, 111. Libero.

:: FORLIMPOPOLI

Nuova tornata di "L'abbezzario", dedicata a jazz e letteratura: alle 21 sul palco del teatro Verdi come narratore c'è Alberto Antolini, insieme a Stefano Bedetti (sax), Alfonso Santimone (piano), Stefano Senni (contrabbasso), Matteo Frigerio (batteria). Biglietti: €10-8, libero under 18. Info: 340 5395208.

:: RIMINI

Per la rassegna "Junior cinema" al Tiberio, alle 21, "Wonka", film di avventura e musical di Paul King.

:: SAN MARINO

La Sala polivalente della Giunta di Castello di Acquaviva, a Gualdicciolo ospita, alle 16, Magica Gilly, un'artista dell'illusione che porta in scena uno spettacolo vivace e colorato, dove il fascino dell'Oriente si intreccia con maglie che fanno danzare foulard, nastri, e fiori. Ingresso libero.

:: RAVENNA

Al cinema Mariani, alle 18.30 e alle 21, film "Napoleon".

:: RAVENNA

Al teatri Rasi il reading teatrale "Lei conosce Arpad Weisz?" di Menoventi, tratto dal libro "Dallo scudetto a Auschwitz" di Matteo Marani. L'appuntamento è alle 11 per le scuole, mentre, alle 21, per tutta la cittadinanza. Info: info@romagnainiziativa.it

:: CESENA

Alle 17, aula magna Malatestiana, Franco Spazzoli guida un nuovo incontro di "11 giornate particolari nella storia di Cesena". Oggi si affronta il "28 agosto 1749. Giacomo Casanova tra maglie e amori". Ingresso libero.

:: CESENA

Alle 20.45, Eliseo, si apre la 20esima edizione di "Cinemanimamente". Si proietta il film "Palazzina Laf" esordio alla regia dell'attore Michele Riondino. Elio Germano presenza all'incontro col pubblico.

Rubicone

SOGLIANO AL RUBICONE

Le frane non frenano la crescita dei residenti

L'anno scorso 38 abitanti in più, anche con la spinta di agevolazioni, dopo un -2,5% su scala decennale

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Nel corso del 2023, è cresciuta di 38 residenti la popolazione del comune di Sogliano, ed è un dato incoraggiante per un territorio montano.

Sono saliti a 3.160 gli abitanti, anche grazie a tante agevolazioni riservate a chi si trasferisce nel territorio soglianesi, tra le quali spiccano il bonus per l'acquisto della prima casa, i trasporti scolastici gratuiti, il rimborso delle tasse universitarie e tassazione zero per un triennio per le nuove aziende che si insediano, oltre a ulteriori incentivi.

Nei comuni della fascia montana del Rubicone c'è in generale una tenuta demografica, ma cresce addirittura quello con le frazioni a maggiore altitudine e con le grandi vie di comunicazione abbastanza lontane.

Negativo il saldo naturale, con 36 nati e 43 morti, ma quel -7 è stato ampiamente compensato dal +38 di saldo migratorio. In leggera prevalenza le femmine, che sono 1.592 contro 1.568 maschi.

Decennio col segno meno

I residenti sono invece in calo se si esamina l'ultimo de-



Uno scorcio di Sogliano

cenni erano 3.239 al 31 dicembre 2013 e sono quindi diminuiti di 79 unità. Che significa una perdita del 2,5%.

Stabile il numero di stranieri, che resta molto al di sotto delle percentuali registrate in pianura: sono 255 (4 in più rispetto all'anno prima), pari all'8,07% del totale della popolazione. Le comunità più numerose sono quella marocchina (80 residenti), rumena (47), albanese (19) e ucraina (12).

Tre centenarie

La residente soglianesi più anziana ha già spento 104 candeline e quest'anno potrebbe essere seguita da una quasi coetanea, sempre della classe 1920. Una terza don-

na sta per entrare in questo club delle centenarie.

I nuclei familiari sono in aumento: 1.332 contro i 1.315 di fine 2022.

Regolamento per la casa

I prezzi abbordabili degli immobili rispetto ai territori di pianura e le forti agevolazioni incise in campo dall'amministrazione comunale stanno dunque rivelando un argine contro il calo demografico.

«Fa piacere notare che nemmeno le frane a cosa che si sono verificate l'anno scorso nel nostro territorio hanno fermato la voglia di abitare in alta collina», afferma la sindaca di Sogliano, Tania Bocchini. «Come amministrazione comunale, stiamo riservando grande attenzione alla qualità della vita e all'organizzazione di eventi che portino gente in collina. Non dobbiamo dimenticare che rimangono varie difficoltà per chi sceglie di abitare nei comuni collinari e montani. Stiamo quindi analizzando su come possa essere riformulato il regolamento per gli incentivi ad abitare a Sogliano, valutando cosa i residenti si aspettano dalla propria amministrazione».

Rubicone

Nati per leggere Presentazione a Sogliano

SOGLIANO

Nati per leggere, programma nazionale pensato per bambini fino ai sei anni di età, sarà al centro di un incontro prope- deutico gratuito e aperto al pubblico, oggi alle 16, alla bi- blioteca "Real" di Sogliano. Il Rubicone, Teresa Ghini, esp- erta nel settore, spiegherà cosa significhi diventare un volon- tario e come questa attività avrà effetti positivi sull'evoluzione intellettuale, linguistica, relazionale ed emotiva del bambino.

Questo incontro appresen- ta un'opportunità unica per i genitori, gli educatori e gli altri attori del territorio, per scoprire le potenzialità del programma e divisa per benessere e cure della famiglia, sottolinea il ruolo dei volontari. Venivano- no a parte e pare numerosa a diffondere questa importante iniziativa.

Valle del Rubicone

L'appuntamento

«Nati per leggere» Stasera l'incontro alla biblioteca Reali

SOGLIANO

Il Comune di Sogliano al Rubicone organizza oggi, sabato 10 febbraio, alle 19 nella biblioteca Reali, «Nati per leggere», un evento speciale dedicato alla promozione della lettura condivisa in famiglia.

L'obiettivo dell'incontro, dedicato non solo a chi vuole diventare volontario ed entrare a far parte del progetto, ma anche ai bambini e alle loro famiglie, è quello di mettere in risalto i benefici della lettura ad alta voce per i bambini, un'attività da cui i più piccoli possono trarre benefici non solo cognitivi, ma anche relazionali.

All'appuntamento in biblioteca di oggi sarà presente anche Teresa Ghini, esperta nel settore, la quale guiderà l'incontro fornendo preziose informazioni su cosa significhi diventare un Volontario di Nati per Leggere.

Durante l'incontro verrà sottolineata, per l'appunto, l'influenza positiva del progetto su quella che è l'evoluzione intellettuale, linguistica, relazionale ed emotiva del bambino.

Albergatori dal mare alla scoperta di Sogliano



Gli albergatori di Adac a Sogliano

SOGLIANO

Un gruppo di 18 albergatori di Adac di Cesenatico sono saliti dalla Riviera romagnola a Sogliano per esplorare le bellezze culturali e gastronomiche di quel territorio. Dopo avere esplorato il centro storico del capoluogo, inclusi i musei, tra cui quello nuovissimo del Sottosuolo, hanno potuto gustare il formaggio di Fossa abbinato a un vino locale. La tappa finale è stata a Montetuffi, dove gli albergatori hanno assistito a una dimostrazione dal vivo su come vengono realizzate le famose teglie in terracotta utilizzate per cuocere la piadina.

La sindaca Tamia Bocchini è molto soddisfatta della collaborazione con Adac, nella convinzione che «la Romagna è più attrattiva quando lavora in sinergia tra collina e mare per qualificare la propria offerta turistica».

Rubicone